

B.I.M. BRENTA

notizie

**Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta**

Taxe Perçue - POSTE ITALIANE - SPA Sped. in abbonamento postale - 70% - DCB Trento.

ANNO XXIV / N. 46/47

DICEMBRE 2022



sommario

DICEMBRE 2022

Il saluto del presidente	3
Attività amministrativa	6
Progetto fotovoltaico	8
Progetto occupazionale	11
GAL Trentino Orientale	13
Rete di Riserve Brenta	16

al 15 dicembre 2022

50 DELIBERE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

13 DELIBERE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Semestrale del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta

Reg. Trib. di Trento n. 990 del 04.03.1998
Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttore
Giacomo Silano

Direttore Responsabile
Massimo Dalledonne

Redazione
Corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 754560 - Fax 0461 752455
e-mail: info@bimbrenta.it

Chiuso in tipografia
il 22 dicembre 2022

Hanno collaborato
Ambra Bars
Giancarlo Orsingher

Felice Anno Nuovo!



www.bimbrenta.it

il saluto del Presidente



A tutti i lettori del nostro bollettino consorziale un cordiale saluto!

Anche quest'anno volge al termine e, come nelle migliori pratiche e piacevoli abitudini, desidero salutarVi personalmente e condividere con voi un aggiornamento delle nostre attività attraverso questo Notiziario.

Il 2022 è stato un anno decisamente impegnativo per il Consorzio Bim del Brenta. Diversi i progetti messi in campo che, accanto alle iniziative a favore del territorio, sia nel settore pubblico che privato, hanno coinvolto sia il Consiglio Direttivo che le Assemblee generali. A partire dal noto "progetto fotovoltaico" per l'assegnazione di contributi per l'installazione di impianti e di batterie di accumulo connesse al fotovoltaico. Iniziativa promossa in collaborazione con la Provincia e gli altri Bim del Trentino.

Un nuovo progetto ideato e voluto dal Consiglio Direttivo è stato quello di intervenire a supporto delle problematiche occupazionali e di inclusione sociale del territorio, percepite in questa fase come particolarmente rilevanti e socialmente sfidanti. Abbiamo sperimentato quindi nuove partnership sui territori al fine di costruire un progetto di rete pluriennale aderente alla lettura dei bisogni, facilitando la connessione tra le organizzazioni e gli strumenti esistenti. Gli elementi distintivi di questa nostra iniziativa sono senza dubbio l'individualizzazione e la flessibilità dell'intervento, in base ai bisogni.

Anche quest'anno, infine, il Consorzio ha messo a disposizione dei comuni una serie di contributi per proseguire nell'installazione delle colonnine di ricariche e-bike sul territorio e favorire l'acquisto di utensili da lavoro elettrici (82.500 euro assegnati) e la realizzazione di diversi interventi di recupero ambientale (260.000 euro impegnati). Confermati gli impegni a favore delle associazioni che operano nei campi del culturale, sportivo,

ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DEL CONSORZIO

LUNEDÌ
10.30-12.00

MARTEDÌ
10.30-12.00

MERCOLEDÌ
10.30-12.00

GIOVEDÌ
10.30-12.00

VENERDÌ
10.30-12.00

Stampa
Litodelta di Claudio Bellin

ricreativo e turistico (89.500 euro). Inoltre sono stati impegnati e stanziati fondi per sostenere l'acquisto di una ambulanza e di mezzi di soccorso in ambiente montano a favore del soccorso alpino (74.000 euro) e operanti nei nostri territori. È stato un anno faticoso e impegnativo, ma la complessità nella gestione delle attività del Consorzio non ha scoraggiato lo svolgimento delle molteplici iniziative e dei progetti messi in campo per offrire il massimo beneficio ai nostri comuni consorziati e ai loro cittadini.

E' stato un 2022 in cui non sono mancate delle difficoltà, a volte forse gli obiettivi sono stati molto ambiziosi ma siamo sereni di aver fatto il nostro massimo ottenendo i risultati sperati. Lo abbiamo fatto con le migliori competenze e professionalità di cui disponiamo ma soprattutto con la passione e l'impegno che sono necessari per amministrare con responsabilità un ente e delle risorse pubbliche e perseguire quel benessere economico e sociale alla base statutaria del nostro Consorzio.

Ci aspetta un 2023 dove saremo impegnati su tavoli importanti come quello sullo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili e quello sul rinnovo delle concessioni idroelettriche. Su questo ultimo tema abbiamo dato il nostro parere positivo al tavolo provinciale alla proposta di individuare azioni che consentano, già nel breve termine,

di fronteggiare la crisi energetica in atto. In pratica, con una logica economica per cui solo a fronte di una traiettoria temporale di qualche anno sono possibili investimenti con ricadute positive sull'intero sistema, si consente ai concessionari delle 17 grandi derivazioni idroelettriche di prossima scadenza (13 concessioni di Hydro Dolomiti Energia, 3 concessioni di Primiero Energia e 1 di Dolomiti Edison Energy), di prolungare il periodo di concessione, a fronte della presentazione ed approvazione, di piani industriali che contengano misure specifiche per una maggiore efficienza degli impianti idroelettrici sottesi alle concessioni (circa 30 impianti). Con la proposta normativa si prevede che, a seguito dell'approvazione del piano industriale, le condizioni di esercizio della concessione vengano quindi temporalmente modificate di conseguenza e, soprattutto, che per la durata del piano siano sospese le procedure per l'assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico relative ad impianti interessati dal piano.

Approfitto di questo spazio per augurare ai colleghi del Consiglio Direttivo, ai membri dell'Assemblea Generale, ai collaboratori che lavorano per il nostro Consorzio, ai Sindaci e alle loro amministrazioni e a tutti i cittadini dei nostri comuni consorziati un caloroso augurio di un felice anno nuovo 2023.



Il risveglio nel bosco (foto di Elsa Brendolise)

DICONO di noi

Valli
L'Adige

Dal Bim ok ai contribuiti per impianti fotovoltaici

Il plafond a disposizione ammonta a 170mila euro

LA VARIAZIONE
A bilancio anche spese energetiche per la sede

MASSIMO DALLEDONNE
BORGO - Le prime domande sono già state presentate. Da ieri mattina, infatti, sul sito del Bim Brenta (www.bimbrenta.it) è stata aperta la piattaforma online per accedere ai contributi per l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici, anche con integrazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. Una iniziativa quella messa in campo dal Consorzio con gli altri tre Bim trentini, la Provincia, la Federazione Trentina della Cooperazione e l'Associazione Artigiani, per stimolare e incentivare la diffusione, tra le famiglie ed i privati del territorio, di impianti domestici di energia rinnovabile e delle comunità energetiche. Nel mese di agosto l'assemblea straordinaria approvò il regolamento direttivo ha dato il via libera al bando finanziando l'intervento con un importo complessivo di 170 mila euro. Come al solito, il contributo è previsto per l'installazione di impianti fotovoltaici (collegati alla rete di distribuzione dell'energia elettrica con potenza nominale segnale superiore a 2,5 kW e fino a 20 kW) per le batterie con potenza di accumulo pari o superiore a 1,5 kWh - ai impianti collegati alla rete di distribuzione dell'energia elettrica (fino a 20 kW) e per l'installazione di impianti fotovoltaici ad isola (non collegati alla rete di distribuzione dell'energia elettrica) con potenza nominale dei pannelli FTV pari o superiore a 1,5 kW, comprensivo di regolatore e batterie accumulo. I contributi per l'impianto fotovoltaico e per le batterie non sono cumulabili. Non sono ammissibili impianti fotovoltaici finanziati a servizio di parti comuni di condomini, attività produttive, edifici pubblici, case di riposo e asili. Le domande devono essere presentate dal proprietario dell'immobile (il titolare unico o l'unico dei coniugi) con la richiesta di concessione del contributo e del 30 novembre) con il seguente beneficiario che non può essere o dimettere l'impianto oggetto del contributo prima di 5 anni dalla

data di avvio dello stesso. Per ciascuna intervento ammesso a finanziamento, l'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione a lavori ultimati, a seguito della trasmissione al Consorzio Bim Brenta della documentazione richiesta. Solidarietà il presidente Giacomo Silano. È stato fatto un lavoro importante in questi ultimi mesi. Ringrazio i colleghi del consiglio direttivo e il Consorzio per avermi reso possibile. Questo è un altro importante passo avanti che conferma la capacità della nostra provincia di fare sistemi e proseguire sul quel percorso virtuoso intrapreso con gli altri Consorzi Bim del Trentino, con il coinvolgimento della Cooperazione, l'Associazione Artigiani e la Provincia con la regia del vicepresidente Mario Teggia del vicepresidente da parte dei nostri consorziati per l'analisi nel rispetto che lo ritengo a prece che il nostro Consorzio ha introdotto di rispettare l'accordo di programma sottoscritto a giugno e di riportare questa iniziativa anche l'anno prossimo con maggiore sfruttamento.

Valsugana
L'Adige

Bim Brenta: sette bandi

MASSIMO DALLEDONNE
VALSUGANA - Sette nuovi bandi. Altre tante iniziative messe in campo, in questi giorni, dal consiglio direttivo del Bim Brenta e dal presidente Giacomo Silano. Destinatarie non solo i 33 comuni consorziati ma anche associazioni di volontariato, comitati, fondazioni, enti della Valsugana, Tesino, Primiero e Vanoi, dell'altopiano di Folgaria, Luserna e Lavarone, e del comune di Ziano di Fiemme. Due i bandi riservati alle amministrazioni comunali. Poco meno di 400 mila euro per la concessione di contributi per l'installazione di colonnine per la ricarica di bici elettriche e di elettrodomestici da giardino a zero emissioni e per finanziare progetti di messa in sicurezza, ripristino e recupero ambientale. Le altre cinque iniziative sono riservate alle realtà associative, enti e altri soggetti privati non avventi scopi di lucro impegnate sul territorio nell'organizzare le varie manifestazioni della tradizione locale. È prevista la concessione di contributi in conto capitale per l'acquisto di mezzi destinati all'assistenza sanitaria e contributi a sostegno di attività culturali, commemorative e della tradizione popolare. Ci saranno risorse anche per sostenere le attività di promozione turistica, quelle sportive e ricreative con il Bim Brenta che ha prestato anche del contributo per assistere i Flauti Giovani di Zona. Tutta la documentazione è pubblicata sul sito telematico e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale (www.bimbrenta.it). M.D.

Valsugana e Primiero
L'Adige

Bim, pareggio a 17 milioni

Il bilancio di previsione e il Docup sono stati approvati all'unanimità

MASSIMO DALLEDONNE
BORGO - Il bilancio di previsione e il Docup sono stati approvati all'unanimità. Un documento quello approvato dall'assemblea generale del Consorzio Valsugana e Primiero, presieduta da Giacomo Silano in occasione dell'ultima seduta del 2022. La cifra a pareggio è di poco superiore ai 17,5 milioni di euro con un piccolo di 1 milione in meno per le spese correnti e conto capitale. Uscite, quest'anno di 7,2 milioni di euro, gli straordinari per gli investimenti ai comuni del Consorzio finanziati da sovvenzioni. Via libera anche al rinnovo della concessione con la Comunità Valsugana e Tesino per la

condizione delle risorse umane del servizio finanziario e zio, quest'ultimo, condiviso con la Comunità che con il contributo riproposto sono state approvate fino al 31 dicembre del 2025. Il segretario generale presta servizio per 27 mesi presso la Comunità a palazzo Valsugana, a palazzo Valsugana e per 3 ore sarà presente nella sede del Consorzio in corso Ausugum. In caso di assenza al Bim, sarà sostituito dal vice segretario di Comunità. Nel corso dei lavori è arrivato il via libera alla revisione ordinaria delle partecipazioni ordinarie e quelle che viene fatta ogni tre anni e che riguarda l'assemblea straordinaria di partecipazione. Al 31 dicembre 2023 il Consorzio possiede lo 0,19913% della Dolomiti Energia Holding e lo 0,54% del Consorzio dei Comuni Trentini e, indirettamente, la quota della Sst Distribuzione spa, della Federazione Trentina della Cooperazione e della Cassa Rurale di Trento. La seduta si è conclusa con l'approvazione degli obiettivi strategici per la predisposizione del Piano Triennale di Previsione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2022-2024.

Il bilancio di previsione ed il Docup è stato approvato all'unanimità. Un documento, quello licenziato dall'assemblea generale del Consorzio Bim, presentato e discusso, in videoconferenza, dal presidente Giacomo Silano in occasione dell'ultima seduta del 2021. La cifra a pareggio è di poco superiore ai 17,5 milioni di euro: esattamente 17.548.571 euro con poco più di 1 milione di euro in uscita per le spese correnti e 7.420.547,39 euro per quelle in conto capitale. Uscite, quest'ultime, caratterizzate da poco meno di 7,2 milioni di euro quali trasferimenti per gli investimenti ai comuni del Consorzio finanziati dai sovracanonici. Via libera anche al rinnovo della convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per la condivisione delle risorse umane del servi-

bre del 2020 il Consorzio possedeva 0,19913% della Dolomiti Energia Holding spa e 0,54% del Consorzio dei Comuni Trentini e, indirettamente, anche quote della Set Distribuzione spa, della Federazione Trentina della Cooperazione e della Cassa Rurale di Trento. La seduta, infine, si è conclusa con l'approvazione degli obiettivi strategici per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2022-2024.

Il 16 maggio torna a riunirsi l'Assemblea che si apre con la discussione in merito all'approvazione del rendiconto di gestione 2021. Il punto all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità con le seguenti risultanze finali:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			14.625.628,40
RISCOSSIONI	1.095.274,76	6.862.658,68	7.957.933,44
PAGAMENTI	3.246.254,28	4.959.572,52	8.205.826,80
Fondo cassa al 31 dicembre			14.377.735,04
RESIDUI ATTIVI	8.100.033,80	2.957.085,70	11.057.119,50
RESIDUI PASSIVI	9.942.633,96	4.866.537,34	14.809.171,30
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			6.000.000,00
RISULTATO DI AMM.NE AL 31 dicembre			4.625.683,24
Accantonamento per fondo contenzioso			1.634.522,84
Avanzo disponibile			2.991.160,40

zio finanziario e quella della segreteria. Servizio, quest'ultimo, condiviso sia con la Comunità che con il comune di Grigno. Entrambe le convenzioni sono state rinnovate fino al 31 dicembre del 2025. Il segretario generale presterà servizio 27 ore presso la Comunità a palazzo Ceschi a Borgo Valsugana, sei ore settimanali in comune a Grigno e per tre ore sarà presente nella sede del Consorzio in corso Ausugum. In caso di assenza al Bim, sarà sostituito dal vicesegretario di Comunità. Nel corso dei lavori è arrivato il via libera alla revisione ordinaria delle partecipazioni, una ricognizione che viene fatta ogni tre anni e che riguarda l'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette e indirette. Al 31 dicem-

Di seguito i consiglieri del Consorzio approvano la prima variazione al bilancio di previsione 2022-2024. Per quanto riguarda il 2022 si prevedono maggiori entrate e maggiori spese per un importo di 266.600, per l'anno successivo l'importo sale a 186.600 euro e per il 2024 la variazione prevede 485 mila in più sia in entrate che in uscita. L'assemblea quindi nomina alla carica di revisore dei conti del Consorzio il ragioniere Roberto Tonezzer di Tione che, per un compenso annuo di 6.609,60 euro oltre agli oneri di legge se ed in quanto dovuti, resterà in carica fino al 9 giugno 2025. Dopo l'approvazione del Piano di Gestione della rete di riserve Fiume Brenta, i consiglieri dicono sì all'adozione del re-



golamento per lo svolgimento in teleconferenza delle sedute degli organi collegiali del Consorzio Bim Brenta.

In data 5 agosto viene convocata la seconda seduta dell'anno dell'Assemblea Generale che, in apertura dei lavori, ratifica una delibera del Consiglio Direttivo in merito ad una variazione urgente al Bilancio di Previsione 2022-2024 con conseguente adeguamento del PEG 2022-2024. Successivamente viene messo mano, con una variazione di assestamento generale, al Bilancio di Previsione 2022-2024.

Per quanto riguarda il 2022 si prevedono maggiori entrate e maggiori spese per un importo di 35.450 euro, per l'anno successivo e per il 2024 l'importo scende a 18.400 euro.

La seduta si conclude con l'approvazione del regolamento "Piano fotovoltaico" (in tutto 13 articoli) per l'assegnazione di contributo in conto capitale per l'installazione di pannelli fotovoltaici in rete ed in isola e di batterie di accumulo connesso all'impianto fotovoltaico.

Nuova seduta il 15 settembre, convocata dal presidente Giacomo Silano per mettere mano, per la terza volta nel corso dell'anno, al bilancio di previsione 2022-2024. Una manovra necessaria per procedere con i lavori di riqualificazione

energetica degli impianti termici e la sostituzione della caldaia della sede consorziale e stanziare le risorse sui capitoli di spesa relativi al "progetto fotovoltaico" per l'assegnazione di contributi in conto capitale per l'installazione di pannelli fotovoltaici e per i necessari servizi di supporto amministrativo e gestionale.

In chiusura di seduta viene approvato lo schema di convenzione per l'affidamento in concessione del servizio di tesoreria del Consorzio Bim Brenta dal 1 gennaio 2023 al 21 dicembre 2027 con possibilità di proroga quinquennale. Il valore complessivo del contratto è stimato in 35 mila euro.





Le misure per i cittadini presentate in Provincia assieme ai presidenti dei Bim. Fugatti: “Una risposta di sistema dell’autonomia”. Tonina: “Energia dal territorio e per il territorio” “Fotovoltaico per le famiglie”, il progetto dell’alleanza del Trentino sull’energia sostenibile.

Una collaborazione territoriale per facilitare e rendere fruibile la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Sfruttando la semplificazione in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili introdotta con la nuova legge provinciale (già operativa da mercoledì 4 maggio), allo scopo di consentire ad ogni famiglia di avere velocemente un impatto positivo sulla propria bolletta energetica.

È l’obiettivo della partnership promossa dalla Provincia autonoma di Trento assieme ai soggetti del territorio, a partire dai Bim-Bacini imbriferi montani. Ad illustrare il progetto, nella sede di Piazza Dante, il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, il vicepresidente e assessore all’urbanistica, ambiente e cooperazione Mario Tonina, nonché promotore del disegno di legge per la semplificazione, assieme ai presidenti dei quat-

tro consorzi Bim, in rappresentanza di tutto l’ambito provinciale: Michele Bontempelli (Bim dell’Adige), Claudio Cortella (Bim del Chiese), Giorgio Marchetti (Bim del Sarca), Giacomo Silano (Bim del Brenta).

“Voglio sottolineare le potenzialità positive di un percorso che testimonia la capacità di fare sistema del Trentino, anche sul tema dell’energia sostenibile – così Fugatti -. Il nostro territorio ha messo in campo un intervento rapido sia dal punto di vista legislativo che dell’attivazione dei soggetti della comunità. Con queste azioni l’autonomia del Trentino cerca di dare le risposte attese dalle famiglie su un tema sentito come la crisi energetica”.

Per il vicepresidente Tonina quella attivata è “un’operazione vantaggiosa, sia per il cittadino che per la filiera dell’energia, con l’obiettivo di sostenere la realizzazione degli impianti, attraverso le risorse dei Bim a cui si aggiungono le agevolazioni fiscali nazionali”. Il motto, aggiunge, è “energia dal territorio e per il territorio”.

“Con le nuove norme approvate – continua Tonina – la Provincia ha messo a disposizione di cittadini, famiglie e imprese strumenti efficaci per

favorire la produzione il più possibile diffusa di energia sostenibile. Dando una forte risposta in un momento di crisi energetica ma aiutando anche gli obiettivi di decarbonizzazione che la Provincia si è data con il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030. Ora con quest’alleanza territoriale, aperta alla partecipazione di tutti i soggetti del territorio, dalle associazioni d’impresa alla Cooperazione al credito territoriale, possiamo davvero costruire una svolta sostenibile che passa per l’impegno di ciascuno di noi”.

Nel concreto, ogni consorzio Bim, ciascuno nel proprio territorio di competenza, metterà delle risorse per favorire gli interventi: un contributo a fondo perduto per ogni singolo intervento, di entità superiore ai duemila euro. “Questa iniziativa nasce da un percorso condiviso dai Bim, con una regia unica per fornire soluzioni in termini economici ma anche di attenzione complessiva ai bisogni della comunità” è il messaggio espresso dai quattro presidenti, Bontempelli, Cortella, Marchetti e Silano. “Un punto di partenza, che guarda alle emergenze attuali e che può avere un impatto rapido e positivo sulle famiglie. Uno

strumento in più in aggiunta alle altre facilitazioni sul tema delle rinnovabili”.

Incentivi e agevolazioni che vanno nella direzione strategica, come ha sottolineato il dirigente generale del Dipartimento urbanistica, ambiente e territorio Roberto Andreatta, di implementare la quota di produzione di energia dal sole. Che potrebbe crescere di 14 volte rispetto al dato attuale, arrivando a coprire nel 2050 il 48% del mix elettrico nazionale non provinciale. Una grande potenzialità per dare impulso alle rinnovabili che attualmente coprono il 36% dell’energia prodotta in Trentino.

L’effettiva operatività riguarda la normativa provinciale; per quanto concerne la concessione del contributo da parte del Consorzio BIM Brenta è necessario attendere l’approvazione di una modifica del regolamento del Consorzio e l’adozione dello specifico bando che disciplinerà nel dettaglio ogni aspetto legato all’assegnazione delle risorse destinate a tale iniziativa e al quale sarà data pubblicità sul sito istituzionale del Consorzio.



ATTIVITÀ amministrativa

PROGETTO FOTOVOLTAICO

Visto il successo dell'iniziativa, anche nel 2023 sarà riproposto il progetto fotovoltaico.

“Visto il grande interesse da parte dei nostri concittadini tengo a precisare che il nostro Consorzio ha intenzione di rispettare l'accordo di programma sottoscritto a giugno e di riproporre questa iniziativa anche l'anno prossimo”. Così il presidente del Consorzio Bim Brenta Giacomo Silano. Un commento che arriva a bocce ferme, dopo la prima fase di una iniziativa che ha riscosso davvero grande successo. Nei mesi scorsi, la piattaforma online messa online sul sito del Bim Brenta (www.bimbrenta.it) è stata letteralmente presa d'assalto con tantissime domande presentate per accedere ai contributi per l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici, anche con integrazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

Una iniziativa, quella messa in campo dal Consorzio con gli altri tre Bim trentini, la Provincia, la Federazione Trentina della Cooperazione e l'Associazione Artigiani, per stimolare e incentivare la diffusione, tra le famiglie ed i privati del territorio, di impianti domestici di energia rinnovabile e delle comunità energetiche.

Nel mese di agosto l'assemblea aveva approvato il regolamento, il 15 settembre il consiglio direttivo ha dato il via libera al bando finanziando l'intervento con un importo complessivo 170 mila euro.

Come si legge nella delibera “l'intervento contributivo è previsto per l'installazione di impianti fotovoltaici (con o senza batterie) collegati alla rete di distribuzione dell'energia elettrica con potenza nominale uguale o superiore a 2,5 kW e fino a 20 kW; per le batterie - con potenza di accumulo pari o superiore a 1,5 kWh - su impianti collegati alla rete di distribuzione dell'energia elettrica (fino a 20 kW); per l'installazione di impianti fotovoltaici ad isola (non collegati alla rete di distribuzione dell'energia elettrica) con potenza nominale dei pannelli FTV pari o superiore a 1,5 KW, comprensivo di regolatore e batterie accumulo”.

I contributi per l'impianto fotovoltaico e per le

batterie non sono cumulabili. Non sono finanziabili impianti fotovoltaici a servizio di parti comuni di condomini, attività produttive, edifici pubblici, case di riposo e di cura. Le domande dovevano essere presentate dal proprietario con il soggetto beneficiario che non può alienare o dismettere l'impianto oggetto del contributo prima di 6 anni dalla data di avvio dello stesso.

Per ciascun intervento ammesso a finanziamento, l'erogazione del contributo avverrà in unica soluzione, a lavori ultimati, a seguito della trasmissione al Consorzio Bim Brenta della documentazione richiesta.

Soddisfatto il presidente Giacomo Silano. “Questo è un altro importante passo avanti che conferma la capacità della nostra provincia di fare sistema e proseguire sul quel percorso virtuoso intrapreso con gli altri Consorzi Bim del Trentino, con il coinvolgimento della Cooperazione, l'associazione Artigiani e la Provincia con la regia del vicepresidente Mario Tonina”.



ATTIVITÀ amministrativa

PROGETTO OCCUPAZIONALE

Il progetto nasce all'inizio del 2022. Si chiama “Formazione e orientamento al lavoro tramite esperienze individualizzate on the job”, fortemente voluto dal Consorzio Bim Brenta per introdurre, rispetto al passato, una nuova linea di interventi a favore del territorio, maggiormente orientata a supportare i bisogni sociali ed occupazionali percepiti in questa fase come particolarmente sfidanti. Una iniziativa ideata e coordinata con il coinvolgimento delle Comunità Alta Valsugana e Bernstol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e del Primiero. Uno degli scopi del Consorzio è la realizzazione di progetti e l'attivazione di alcuni servizi ricadenti nei Comuni del BIM Brenta aventi finalità occupazionali.

L'articolo 1 del Consorzio, infatti, ricorda come “lo scopo primario del Bim è quello di favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei comuni di montagna consorziati per consentire loro migliori condizioni di abitabilità ed un equilibrato sviluppo, riconoscendone



così la grande funzione di servizio che esse svolgono a presidio del territorio". In tal senso il Bim Brenta ritiene di promuovere delle iniziative che, nel rispetto della destinazione istituzionale dei proventi derivanti dal sovracanone, concorrano a favorire un reale progresso economico e sociale delle popolazioni insediate sui territori di competenza, con un sostegno concreto alla occupazione, in questo particolare momento storico, di persone svantaggiate o fragili. Con le tre comunità di valle è stato siglato un protocollo d'intesa e, tramite la regia dei Servizi Sociali, è stato svolto un processo di analisi delle aree di bisogno "scoperte" a livello occupazionale e quindi del coinvolgimento del gruppo di cittadini ai quali proporre nel periodo estivo ed autunnale lo sviluppo di un percorso individualizzato in contesto lavorativo. Il Consiglio Direttivo ha provveduto ad imputare la somma di 150 mila euro per un progetto a sostegno dell'inserimento lavorativo in contesti di economia solidale di persone svantaggiate e fragili escluse dal mercato del lavoro e dai progetti già avviati dalla Provincia Autonoma di Trento e dalle stesse Comunità: soggetti che non trovano collocazione nelle attività stagionali del Progettone e non vengono coinvolti nell'Intervento 3.3.D di Agenzia del Lavoro. Nella sperimentazione 2022 sono state coinvolte circa 30 persone, prevalentemente giovani e con problematiche di salute. Giovani adulti bloccati nei loro percorsi verso il futuro che richiedono supporti ad hoc nel recuperare consapevolezza e motivazione verso il loro percorso di crescita e la progettazione di un futuro anche lavorativo oppure nella concreta individuazione di contesti organizzativi e produttivi in cui fare conoscenza diretta del mondo del lavoro. Sono stati messi in campo percorsi diversificati, persona per persona, in base ai desideri espressi, alle risorse e ai vincoli di ciascuno (anche in termini di mobilità sul territorio), alle opportunità del contesto di residenza. Le esperienze realizzate sono raggruppabili in tre principali macro-aree: educazione-orientamento verso il lavoro con modalità esperienziali e di conoscenza diretta dei contesti (per esempio tramite visite aziendali); tirocini di orientamento e formazione come opportunità di primo avvicinamento al mondo del lavoro; esperienze di assunzione vera e propria per valutare le condizioni reali di tenuta di un progetto più strutturato di inserimento lavorativo. Gli operatori dei servizi pubblici territoriali hanno coinvolto più contesti organizzativi e competenze professionali che fanno riferimento ad oltre

10 realtà, in prevalenza cooperative sociali, ma anche realtà private e pubbliche. Una sinergia promettente per riuscire a collegare diversi strumenti di avvicinamento al lavoro, innestando (e testandoli) nel processo anche contributi innovativi, come per esempio la figura del link worker che in questi mesi è stata formata attraverso il progetto europeo Cope proprio per supportare quei giovani che vivono in una situazione di fragilità personale. Il Bim del Brenta ha finanziato l'iniziativa con una spesa massima complessiva di 150.000 euro, di cui 47.000 euro a favore di ciascuna delle Comunità Alta Valsugana e Bernstol, Valsugana e Tesino e del Primiero, ed euro 9.000 a favore della Comunità degli Altipiani Cimbri.



GAL Trentino Orientale



Aria di novità al GAL Trentino Orientale

Nel corso del 2022 l'Assemblea dei Soci del GAL ha rinnovato le cariche del Consiglio Direttivo e nominato il nuovo Presidente. Nuovi bandi destinati alle imprese del territorio sono stati pubblicati. Per il 2023 altre novità: il Servizio Civile Universale e le nuove linee guida per la prossima programmazione 2023-27.

RINNOVO CARICHE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE



Nel corso del mese di ottobre, l'Assemblea dei Soci è stata chiamata a deliberare sia per la nomina dei nuovi componenti del Consiglio Direttivo, sia per l'elezione del nuovo Presidente, in due sedute differenti, avvenute il 06/10/2022 e il 25/10/2022. È stato condiviso il mantenimento dell'attuale assetto di rappresentanza del partenariato all'interno del Consiglio Direttivo, sia nella composizione che nel numero dei componenti, rimasto a 11, ed è stato nominato nuovo Presidente del GAL Denis Pasqualin, già membro attivo del Consiglio Direttivo e Presidente dell'Azienda per il Turismo Valsugana e Lagorai, subentrato a Pierino Caresia, ex Presidente della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol, a cui era scaduto il mandato. Il nuovo Presidente resterà in carica fino all'ottobre 2025. Il Presidente uscente ha rivolto all'Assemblea espressioni di gratitudine per quanto fatto durante il mandato, augurando al neo eletto un buon lavoro. "Ringrazio i Soci per la piena fiducia accordatami" – ha replicato Pasqualin – "nonché il Presidente uscente per il lavoro svolto assieme negli ultimi tre anni, di cui ho apprezzato la

capacità e operatività nel rappresentare un ente territoriale importante come quello del GAL". Il neo Presidente ha anche rivolto uno sguardo al futuro: "Come GAL, già da tempo ci stiamo preparando ad affrontare le prossime sfide dettate soprattutto dal periodo di transizione tra l'attuale programmazione e la nuova, che comincerà ufficialmente col 1° gennaio 2023. Gli indirizzi della PAT per la prossima programmazione della Politica Agricola Comune vedono nuovamente individuato il nostro territorio quale ambito di attuazione del LEADER, ci dobbiamo mettere subito al lavoro per coinvolgere il partenariato nell'individuazione delle priorità d'intervento per il futuro" – ha dichiarato.

PUBBLICAZIONE DEI NUOVI BANDI 2022 E PROROGA A DICEMBRE

Grazie allo stanziamento integrativo a favore dell'approccio LEADER deciso dalla PAT nell'aggiornamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2022 e di cui il GAL è lo strumento attuativo, il 15 luglio 2022 sono stati pubblicati tre nuovi bandi rivolti ad imprese che operano nei settori dell'agricoltura, dei servizi turistici e dell'artigianato agroalimentare, in attuazione di altrettante Azioni della Strategia di sviluppo locale "I grandi cammini sulle tracce della storia", la cui scadenza per la presentazione delle domande è stata prorogata al 15 dicembre 2022. L'importo totale messo a bando è stato di 2,4 milioni di euro suddivisi tra l'Azione 4.1 (1 milione di euro), l'Azione 6.4 sub-a (1 milione di euro) e l'Azione 6.4 sub-B





(400 mila euro). L'Azione 4.1 finanzia interventi di miglioramento fondiario, l'attivazione di microfilie produttive o interventi nei singoli settori della manipolazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; l'Azione 6.4-A promuove, invece, lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità d'indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizi; da ultimo, l'Azione 6.4-B sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla rivitalizzazione economica e sociale del territorio, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio, come pure iniziative dedicate alla promozione e commercializzazione della proposta turistico-ricettiva. Sono state ben 51 le istanze raccolte per una richiesta di contributi pubblici totale pari a 2,2 milioni di euro destinati alle imprese agricole ed extra-agricole che intendano migliorare la propria competitività e stimolare lo sviluppo del territorio. Larga l'adesione degli operatori del settore agricolo, che hanno candidato ben 41 progetti, finalizzati sia a creare nuove filiere corte aziendali e valorizzare le produzioni tipiche locali, sia a diversificare la propria attività offrendo servizi turistici, quali ad esempio gli agriturismi e le fattorie didattiche.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 2023

Il GAL Trentino Orientale ha aderito all'aggregazione dei GAL per l'accREDITAMENTO all'Albo del Servizio Civile Universale, il cui progetto è stato approvato a dicembre 2022 e sarà attivato solo a partire dalla prossima primavera. Per i primi mesi del prossimo anno saranno previste delle attività di promozione in vista del reclutamento di un volontario tra i 18 ed i 28 anni, che avrà l'opportunità di conoscere i temi dello Sviluppo Locale, soprattutto nelle aree interne e montane come



quelle del Trentino orientale. In tal senso, il GAL s'impegnerà a proporre un anno di formazione, intesa sia come significato del servizio che sarà svolto, sia come opportunità di sensibilizzazione dei temi della ruralità e del territorio coinvolto.



PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2023-2027 E LE NUOVE LINEE GUIDA

Con decisione di esecuzione del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Nel corso del prossimo anno, la PAT dovrà selezionare, nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-27, il GAL che opererà nel prossimo periodo di programmazione, la cui scadenza è fissata per il 02/12/2023. La Giunta provinciale ha affermato che l'area LEADER insisterà sul territorio dove attualmente opera il GAL Trentino Orientale, includendo anche nuovi territori come le Valli del Leno (Terragnolo, Vallarsa e Trambileno), Ronzo Chienis e a nord i Comuni della Valle di Cembra. Come noto, la Giunta provinciale ha approvato con Deliberazione n.1543 di data 26 agosto 2022 le linee strategiche della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027. In totale la dotazione finanziaria assegnata al Trentino, per il periodo 2023-2027, è pari a 198.960.232,00 milioni di Euro (secondo il riparto approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 21 giugno 2022), con un tasso di cofinanziamento statale del 41,51%, europeo a carico del FEASR del 40,70% e provinciale del 17,79%. È infatti prevista una dotazione finanziaria complessiva a favore del LEADER 2023-27 pari a 12.275.846,00 milioni di euro, corrispondenti al 6,17% della dotazione PAC per il Trentino. Nel corso del prossi-



mo anno, il GAL Trentino Orientale si troverà ad affrontare l'elaborazione della proposta di Strategia di SLTP per il periodo 2023-27, pur sempre a seguito della pubblicazione di un bando di selezione da parte della PAT, che prevedrà un confronto con tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati, nell'ambito territoriale eleggibile, compresi i nuovi territori e diverse attività di animazione e ascolto del territorio al fine d'intercettare il più possibile tutti i bisogni e le necessità per il prossimo quinquennio.





IL 2002 DELLA RETE DI RISERVE DEL FIUME BRENTA

Giancarlo Orsingher

I mesi a cavallo tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 segnano un momento di passaggio per la Rete di Riserve del fiume Brenta, che dopo il primo quadriennio di attività sta per entrare nella "fase adulta".

Il 16 ottobre scorso è infatti scaduto l'accordo di programma per il primo triennio (diventato poi di fatto un quadriennio) e in questi mesi, dopo che nell'agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha adottato le nuove regole per le Reti di Riserve, si sta lavorando alla predisposizione della convenzione che avrà durata di nove anni e al programma di attività per i primi tre. L'auspicio è di poter arrivare entro la primavera all'approvazione di entrambi i documenti da parte degli enti sottoscrittori: la Comunità Valsugana e Tesino che è il soggetto capofila della Rete, i Comuni aderenti (che forse da 14 diventeranno 16), il Consorzio BIM Brenta e la Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

Gli ultimi dodici mesi sono stati caratterizzati da un'intensa attività che ha portato alla realizzazione di numerose attività di informazione e conoscenza a tema ambientale oltre all'avvio di alcuni interventi di miglioramento ambientale.

Riassumendo e cercando di seguire l'ordine delle azioni presenti nel programma di attività ricordiamo come nell'azione "A2 - Partecipazione a progetti di sistema" è stata organizzata la seconda

edizione di ITACA'-festival del turismo responsabile che fra settembre e ottobre, in collaborazione con il WWF Trentino, ha visto lo svolgimento di dieci appuntamenti molto apprezzati dalla cittadinanza: quattro uscite notturne per conoscere il fantastico mondo dei pipistrelli, per apprezzare il buio e il silenzio delle aree protette, per attendere l'alba in una torbiera e per ascoltare il bramito del cervo. Altre tre uscite hanno riguardato una due giorni "selvaggia" nel cuore Lagorai, un'immersione nell'Oasi WWF di Valtrigona e l'unione fra natura e scienza con l'apprezzatissima mattinata alla stazione di inanellamento degli uccelli migratori del passo Brocon guidati dagli esperti del MUSE. Non sono mancati gli incontri informativi, con tre serate dedicate al post Vaia, alla vita umana, animale e vegetale sulle mure di un castello e all'habitat coltivato.

Rientrano nella stessa azione A2 la riproposizione degli incontri online su "Trentino e ambiente" in collaborazione con il Consiglio provinciale della PAT, che ha visto lo svolgimento di una quindicina di appuntamenti con classi dalle elementari alle superiori e l'attività di educazione ambientale "Rete aperta" realizzata con un gruppo di ragazzi di ANFFAS Trentino.



In collaborazione con l'istituto comprensivo "Borgo Valsugana" ha preso avvio il progetto "Beni comuni", finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto che da fine 2022 a giugno 2023 affronterà i temi di aria, acqua, terra ed energia.

L'azione "B2 - Valutazione dell'efficacia delle misure di conservazione attiva" ha portato al completamento dei monitoraggi triennali su aspetti faunistici e vegetazionali del territorio della Rete, svolti rispettivamente dal MUSE-Museo delle scienze che si è soffermato sulla situazione di alcune delle specie più a rischio come ad esempio gambero di fiume e gufo reale e dal Museo Civico di Rovereto.

La ricerca sugli aspetti faunistici e floristico-vegetazionali della Riserva locale "Paludei" nel Comune di Altopiano della Vigolana al fine di arrivare in un secondo momento a predisporre uno specifico piano di gestione della stessa è l'intervento realizzato con l'azione "B3 - Altri studi naturalistici". Con l'azione "B4 - monitoraggio gambero di fiume, apoidei e specie invasive", in collaborazione con l'associazione Selva Green di Grigno è stato ripetuto per il secondo anno il monitoraggio delle specie impollinatrici nella zona della riserva naturale "Fontanazzo" interessata dall'intervento che

ha portato alla creazione di un prato ricco di biodiversità.

La "C1 - attività di formazione per gruppi di operatori e cittadini" ha visto l'interessante corso sulla realizzazione-manutenzione di muri in pietra a secco: 20 persone hanno preso parte alle quattro serate teoriche e alle tre giornate intere di pratiche guidate dagli esperti dell'associazione "Sassi e non solo" arrivando alla ricostruzione di 20 metri di muro a Marter di Roncegno lungo la vecchia via Claudia Augusta. L'iniziativa è collegata al bando dell'azione "F6 - ripristino dei muri a secco" pubblicato in autunno volto a recuperare alcuni tratti di muri in pietra a secco legati ai prati ricchi di specie.

L'iniziativa che ha impegnato maggiormente la Rete ma i cui risultati hanno ripagato gli sforzi è stata senza dubbio il progetto "Il Giro della Rete in 14 alberi" nell'ambito dell'azione "C2 - attività didattica e divulgativa per scuole e cittadini": un percorso articolato che ha visto coinvolte 14 classi di altrettanti plessi di scuola primaria impegnate prima a conoscere il paesaggio forestale che le circonda e poi ad approfondire - anche con l'aiuto di "testimoni privilegiati" del territorio - una particolare specie arborea forestale poi rappresentata con un laboratorio artistico. Partendo dal lavoro fatto in classe l'attore Giuliano Comin ha poi costruito il monologo teatrale "Alberi parlanti" che nel corso dell'estate è stato messo in scena in una quindicina di repliche ambientate per lo più in luoghi estremamente significativi dal punto di vista ambientale come ad esempio il lariceto di Casapinello, il vivaio forestale San Giorgio, la pineta di Caldonazzo o l'"aula nel bosco" di Ronchi. La primavera 2023 vedrà la messa in scena di un'altra decina di repliche dello spettacolo nelle scuole medie del territorio.

Sempre rivolto alle scuole primarie (e in parte secondarie di primo grado) è stato il percorso "Dolce ronzar" realizzato in collaborazione con APIVAL, che ha portato il mondo delle api in una trentina di classi del territorio della Rete e che ha visto la realizzazione della pubblicazione "Progetto Api Food" volto a sensibilizzare sull'importanza della messa dimora di piante nettariifere. Per la primavera è in programma un'ulteriore round di attività sulle api nelle scuole.

Molto varia l'azione "C4 - Comunicazione Natura 2000" con una notevole attività di informazione che potremmo definire "ordinaria" con l'aggiornamento costante del sito web della Rete - all'indi-

rizzo www.reteriservebrenta.it - , i numerosi post sulla pagina Facebook, i contributi prodotti per la stampa locale, quotidiana e periodica. A questa si aggiungono iniziative ad hoc di stampo prettamente comunicativo come i servizi andati in onda negli spazi regionali radio e televisivi della RAI o il podcast realizzato per la Riserva naturale del Fontanazzo. Di particolare significato anche per il valore sociale è il video informativo sulla Riserva naturale del Lago Pudro realizzato in collaborazione con i ragazzi di ANFFAS Trentino.

E poi la terza edizione di "Sorprenidente Rete", il programma di uscite estive che quest'anno è consistito in nove uscite tra luglio e settembre che hanno spaziato dal birdwatching alle riflessioni nella natura, dagli alberi dei boschi alle piante dei prati, dalle api e i fiori alla passeggiata con l'autore, dalla biodiversità agli indicatori della natura. L'azione "E1 - realizzazione di nuovi percorsi tematici" ha visto la creazione del "Tesoro dei laghi", un'apposita app per smartphone che consente di conoscere alcuni ambienti e animali della zona dei laghi di Levico e Caldonazzo tramite dei giochi interattivi particolarmente adatti ai ragazzini.

Con l'azione "E2a - mappatura delle risorse della Rete" è stato completato il lavoro che ha portato a individuare le emergenze ambientali e storiche presente sul territorio proponendo anche alcuni possibili percorsi tematici da valorizzare toccando una parte dei punti di interesse individuati.

Nei primi mesi del 2023 sono in programma alcune altre attività che andranno a completare il programma quadriennale e che si concluderanno entro l'estate prossima: il corso a tema ambientale per gli amministratori locali del territorio della Rete, due interventi finanziati sul PSR che riguardano il recupero della Riserva naturale "Laghetto" di Sella Valsugana e la realizzazione di una pozza naturalistica in località Sette Selle, la realizzazione di un sentiero di visita nella Riserva naturale "Paludi di Roncegno", il recupero di prati umidi nella zona della Riserva naturale "Inghiaie", un intervento per limitare la presenza della specie invasiva di gambero e alcune iniziative in collaborazione con l'APT Valsugana-Lagorai come la produzione di uno spazio informativo dedicato su Valsugana webtv, la realizzazione di materiale promozionale e un'attività a favore della certificazione degli operatori della ricettività della zona.

Un discorso a parte meriterebbe il progetto europeo "ORNAT2000" finanziato dalla Commissione europea nell'ambito dell'azione sportiva del pro-



gramma Erasmus+ e che a fine dicembre arriva alla conclusione dopo due anni di attività. Ne parleremo magari nel prossimo numero illustrando quanto realizzato dai cinque partner del progetto: la Comunità Valsugana e Tesino tramite la Rete di Riserve e l'ASD Orienteering Crea Rossa per l'Italia, la federazione di orienteering della contea ungherese di Vas, il centro giovanile della lituana Marijampole e l'associazione bulgara Champions factory.



UNO SCORCIO DEL RIO VISINTAINER CHE SFOCIA NEL LAGO DI LEVICO (PRIMO TORRESIN)

Buon 2023!



